



Pigiama Party alla Scuola Paolo VI

Bella iniziativa la sera del 28 febbraio alla scuola dell'infanzia Paolo VI: le insegnanti hanno organizzato un pigiama party per le bambine e i bambini che frequentano la struttura. L'orario prevedeva l'inizio della serata alle ore 18.45 e il termine alle ore 22.00. Questo il programma: per cominciare il tempo dedicato alla cena in sezione, ognuno con il suo zainetto contenente il pic-nic preparato dalla mamma; a seguire il tempo di indossare il pigiama e prendere cuscino e copertina; infine il tempo per la visione di un cartone, comodamente sdraiati su un caldo parquet.

L'esigenza di questa serata nasce dalla volontà espressa da molti bambini e bambine che chiedevano alle insegnanti di poter vivere un tempo serale alla scuola dell'infanzia. Il progetto annuale si sta sviluppando esattamente su questo argomento: la riscoperta di un tempo lento. La serata proposta ha ricalcato



bene questo tema: ciascun bambino e bambina ha potuto godere del tempo che trascorreva piacevolmente, in condivisione e in autonomia. Il messaggio di questa serata è ancora quello di sapersi dedicare degli spazi di tempo non solo per fare, ma anche per godere dello scorrere lento del tempo. Anche i genitori hanno potuto dedicarsi ad "altro" mentre i loro figli e le loro

figlie erano a scuola. Ed è bello pensare alla qualità del tempo e a quante cose si possono fare, anche se non fanno parte della quotidianità.

Il riscontro da parte dei bambini e delle bambine è stato molto positivo e ci ha lasciato spazio anche a qualche riflessione. In conclusione: bella l'esperienza e sicuramente da rifare.

Un partecipante

Pasqua alla "Paolo VI"

Quando arriva il periodo pasquale a scuola si dà inizio ad attività speciali, che affascinano i bambini e le bambine per il loro contenuto spirituale. Il racconto della storia di Gesù, le drammatizzazioni, i giochi di condivisione e le discussioni di gruppo arricchiscono la mente e lo spirito dei nostri cuc-

cioli. Il tema che si affronta è bello ma sicuramente delicato e, di conseguenza, viene proposto in modo sereno e allegro, adattato all'età dei bambini e delle bambine. Abbiamo usato rami di ulivo, cucinato pane azzimo, assaggiato cibi della tradizione, siamo andati in chiesa per un momen-



to di racconto, drammatizzato altri momenti della storia. Insomma, abbiamo sperimentato in modo tangibile. L'animale che ci ha un po' accompagnati in questo percorso è stata la colomba pasquale, conosciuta come simbolo di pace per eccellenza. Così i bambini e le bambine, per restare in tema, sono stati impegnati in un lavoro di alta pasticceria. La consegna era: cuciniamo biscotti a forma di colomba da regalare alla mamma e al papà per la festa di Pasqua. Le teglie piene di colombine di tutti i modelli entravano e uscivano dal forno della nostra cucina una dietro l'altra, mentre la scuola si riempiva del profumo di biscotti. Anche l'uovo, simbolo di rinascita, ha riempito le nostre giornate: un papà generoso ha donato a tutta la scuola un uovo di cioccolato formato gigante. La sorpresa

e lo stupore per le dimensioni di questo uovo ha regnato tra i bambini e le bambine per tre giorni. Certo, il cioccolato lo abbiamo mangiato, ma non è stato possibile finirlo tutto!... Un pezzettino lo abbiamo mangiato anche l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze pasquali, insieme alla colomba, durante un pranzo speciale: abbiamo portato tavoli e sedie in giardino e lì abbiamo pranzato, sotto il caldo sole primaverile. Con tutte queste esperienze ed attività insolite, il periodo che parla della Pasqua del Signore è trascorso in modo sereno e piacevole, lasciando nei bambini e nelle bambine un senso di gioia e condivisione. A tutti lasciamo un augurio di pace e serenità per questa festa di Pasqua.

Le insegnanti

